

OTTAVARIO AL CIMITERO

La **Misericordia di Piano del Quercione** organizza anche quest'anno la **'festa del fiore' per il giorno 30 ottobre**. Il ricavato della vendita sarà devoluto alle necessità di famiglie bisognose.

ORARIO MESSE LUNEDI' 31 OTTOBRE- MARTEDI' 1 NOVEMBRE (TUTTI I SANTI) E MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE (COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI)

Lunedì 31 ottobre- alle ore 18 Messa a Massarosa
ore 18,30 Messa a Bozzano.

Martedì 1 novembre

Ore 8 Messa a Massarosa
Ore 9 messa a Montigiano e visita al cimitero.
Ore 9,30 Messa a Piano del Quercione.
Ore 10,30 Messa a Gualdo e visita al cimitero.
Ore 11 Messa a Massarosa.
Ore 11,30 Messa a Pieve a Elici e visita al cimitero.

Mercoledì 2 novembre

Ore 10 Messa al cimitero di Massarosa e inizio adorazione eucaristica. Alle ore 17 canto dei vesperi e benedizione sempre al cimitero.
Ore 15 a Bozzano Messa al cimitero
Ore 16,30 a Piano del Quercione Messa al cimitero.

A Massarosa nei giorni 3-4-7-8-9 novembre Santa Messa al cimitero alle ore 20,30. In questi giorni non c'è la Messa o la celebrazione delle ore 18 in cappellina.



Mercoledì 19 ottobre
Pellegrinaggio

al Santuario di Montenero.

Partenza alle ore 14.10 precise dal Penny market e dalla chiesa di Piano del Quercione alle 14.30 precise

La S.Messa verrà celebrata a Montenero da Don Giorgio.
Costo euro 12

Per ulteriori informazioni cell. 3497736407 - 3396154659

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parcchiedimassarosa.it

16 ottobre 2016

XXIX domenica del tempo ordinario



LA PREGHIERA GRIDO CHE NASCE

DALLA NOSTRA POVERTA'

Il tempo dell'attesa dell'ultima venuta di Cristo è il tempo della fede e della preghiera. "Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? (vangelo di oggi). C'è una circolarità tra fede e preghiera. Se è vero che per pregare bisogna credere, è vero anche che per credere bisogna pregare. La preghiera perseverante è espressione e nutrimento della fede in Dio.

Pregare è stabilire un dialogo intimo con Dio e con noi stessi: è ascoltare una parola "per noi" che ci trasforma; è immettere nella nostra vita la forza di rinnovamento dello Spirito.

La preghiera cristiana prima che parola implorante è silenzio profondo per ascoltare e accogliere in sé la parola di Dio. Entriamo in comunione con Dio e ci disponiamo a fare la sua volontà ascoltandolo. Come la fede, anche la preghiera nasce dall'ascolto: è una risposta vitale, ma anche verbale. Questa assumerà varie forme: un'azione di grazie, una contemplazione piena di ammirazione, una professione di fede, una dichiarazione di impegno, una domanda.

Come e quando pregare? La risposta è data dal primo versetto del vangelo di oggi: bisogna pregare sempre, senza stancarsi. L'insegnamento della parabola che Gesù racconta è facile: se persino

l'uomo più iniquo cede di fronte ad una supplica incessante, Dio, che è buono, non ascolterà e salverà chi lo invoca notte e giorno?

La prima lettura afferma che il popolo di Dio (oggi la comunità cristiana e la chiesa) non può compiere la sua missione se non chiede continuamente aiuto a lui nella preghiera.

Nella seconda lettura Paolo, ormai vicino alla morte, indica all'amico e discepolo Timoteo una traccia di vita fondata sull'ascolto delle Scritture che sono quel bagaglio vitale dell'uomo di Dio che lo rende capace del compito che gli è stato affidato da Dio.

LA PREGHIERA DI DOMANDA: UN ATTO DI VERITA' E DI FEDE

Il significato della preghiera di domanda non è quello di pretendere che Dio faccia al nostro posto quello che dovremmo fare noi. La preghiera di domanda è riconoscere il limite della condizione umana, è costataare che la liberazione totale e la piena realizzazione di sé non dipendono unicamente dall'uomo. L'uomo non può salvare se stesso. Manifestare a Dio "tutti" i propri bisogni e desideri e sottoporli alla sua luce, è vedere se sono legittimi o no. Presentare a Dio le proprie

richieste è vagliarle e purificarle.

La preghiera di domanda è segno di fiducia in Dio. Quando siamo certi che una persona ci vuole veramente bene, con spontaneità le chiediamo tutto ciò di cui abbiamo bisogno e che è buono. San Giovanni definisce la fede come "credere nell'amore di Dio per noi". Ebbene, il credente ha una fiducia così grande nel suo Dio, che a lui domanda tutto con semplicità e a lui si rimette.

La preghiera non è una richiesta di intervento immediato di Dio, non è una formula magica che risolve i problemi, ma aderisce ad accetta la libertà e la pazienza di Dio.

In un'altra pagina del vangelo di Luca, Gesù ci dice che Dio ci darà non tanto quello che chiediamo, ma lo Spirito Santo per comprendere il significato di quello che ci capita e per essere suoi testimoni. "Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!" (Lc 11,13). La preghiera di domanda esemplare è quella di Gesù nel Getsemani: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà" (Lc 22,42). Il credente non vuole piegare Dio a

fare la propria volontà, utilizzarlo per compiere i propri desideri, ma per ottenere la grazia di conformare la propria volontà alla sua. Lui solo sa ciò che è veramente nostro bene.

La preghiera di domanda, quando è autentica, è sorgente di impegno per cominciare a fare quello che chiediamo. Pregare per la pace spinge a impegnarci per la pace; pregare perché cessino le sofferenze, spinge ad aiutare chi soffre... Per questo non deresponsabilizza mai l'uomo, anzi lo responsabilizza maggiormente.

Chi prega si fa prima di tutto attento alla parola di Dio, per rendersi disponibile nella fede ad accogliere la chiamata che viene da lui. Manifesta al tempo stesso la speranza nel futuro di Dio che la preghiera in qualche modo anticipa e promuove. Dà anche una testimonianza di carità, tanto è stretto il legame che unisce colui che prega a Dio. Partecipa infine alla vita del mondo, perché si sente impegnato in tutto ciò che fa venire il Regno. In tal modo la preghiera è l'atto più significativo del vivere cristiano.

AVVISI

Martedì 18 alle ore 21 in canonica incontro sulla parola di Dio della domenica.

Mercoledì 19 - pellegrinaggio a Montenero. A Piano del Quercione non c'è la S. Messa delle ore 18

Giovedì 20 - in biblioteca alle ore 21 commento del Vangelo di Matteo per i catechisti e i giovani. E' indispensabile aver letto personalmente prima dell'incontro, i primi quattro capitoli del Vangelo.



Pellegrinaggio diocesano a Roma di Sabato 22 ottobre 2016

La quota al momento è di € 42 circa e si può abbassare se si iscrivono altri pellegrini. La partenza avverrà dalla Conad sabato 22 alle ore 3,30 del mattino (precise).